

Alle terme saranno poi stati addetti gli *unctores* nominati in più di un'epigrafe Aquileiese (1); naturalmente resta il dubbio se non siano, anzichè addetti ai bagni pubblici, servi privati.

L'approvvigionamento dei viveri alla città è rappresentato finora da due *pistores* e forse da un macellaio; i *pistores* che, come è noto, macinavano la farina e confezionavano anche il pane (2), sono *A. Mulvius A. l. Alexan(der)* (3) e *Sex. Samiarius Sex. l. Andronicus* (4). Il macellaio sarebbe ricordato in una stele funebre di Santo Stefano sulla quale pare di vedere rappresentati coltelli e strumenti di macellaio (5).

Più alta funzione è quella dei medici, giurisperiti, notai, retori, filosofi ed uomini di lettere in generale.

Le iscrizioni dei medici Aquileiesi sono piuttosto numerose e i medici nominati hanno tutti, come ha già osservato il Brusin (6), nomi greci; essi sono, *A. Barbius Zmaragdus*, ultimo nella lista dei membri dei *Martenses* (7); *Helpidianus* (8), *Hagius* (9) schiavo della gens *Aia*; *P. Julius P. l. Dio* che è qualificato come *medicus ocularius* (10) e che forse trova il suo riscontro in un'iscrizione inedita (11); ancora tra i medici Aquileiesi sono da citare *Phoe bianus, servus medicus* (12) e un Σέργιος Ἐστιαῖος Σερουιδίου Φαβικνοῦ

(1) *IL.* V, 868 = *Arch. Tr.* XII, 1886, 170 n. 4: è un servo di *Fabianus*; *IL.* V, 1039 = DESSAU 1826: *Heliodorus unctor ad Kaput Africae* pone la tomba a *Philagrypnus Aug. n. verna ex Kap. Africae*.

(2) BLÜMNER, *Technologie* ecc. I², 91 n. 1.

(3) *IL.* V, 1036; aggiungi anche *AEM.* IV, 1880, 94: *p]istoris*.

(4) *IL.* V, 1046 p. 1025.

(5) *IL.* V, 1379 = PAIS 65 = BRUSIN, *Guida* 146, nn. 65-66; GUMERUS, op. cit. 84; cfr. *IL.* V, 5663 (Milano); *Röm. Mitt.* XXVII, 1912, 306 (Aquila).

(6) BRUSIN, *Il primo sigillo d'oculista trovato in Aquileia in Forum Julii* IV, 1914, 24-28; *Guida* 172; cfr. p. 75.

(7) Iscrizione inedita, citata anche dal BRUSIN, op. cit. 27 n. 2; cfr. *Guida* 141 n. 49.

(8) *IL.* V, 1033 (Colombara).

(9) Citato dal BRUSIN, op. cit. 27 n. 2 tra le inedite; il bassorilievo ha la porta di tipo orientale; cfr. BRUSIN, *Guida* 122 n. 26.

(10) *IL.* V, 8320 (Bacchine).

(11) Un *Julius Protus* in un'iscriz. inedita al Brusin (op. cit. 27 n. 2) pare identificabile con questo.

(12) *IL.* V, 869: l'epigrafe è dedicata da *M. Servilius Fabianus Maximus consul suffectus* nel 158^P (cfr. *Pros. Imp. Rom.* III, 226 n. 415).